

RELAZIONE PER NOTIFICA ESENZIONE AIUTO DI STATO

Atto:

Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna N.800 del 25 maggio 2026.

Oggetto:

COPSR 2023-2027 – INTERVENTO SRD11 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FORESTALI - AZIONE SRD11.1) "TUTELA DELL'AMBIENTE, ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO" – APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO REGIONALE ANNUALITÀ 2026.

Articolo del regolamento di esenzione:

art. 44 Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022- L'intensità di aiuto è al 100% dei costi ammissibili.

Fonti normative:

Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022;

D.G.R. n. 2120 del 15/12/2025 "REG. (UE) N. 2021/2115- COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023- 2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - PRESA D'ATTO DELLA VERSIONE 6.1 DEL PSP".

Dotazione:

l'importo complessivo del bando di 2 milioni di euro è così ripartito:

- UE (40,70%): 814.000 €
- Stato (41,51%): 830.000 €
- Regione (17,79%): 355.800 €

Beneficiari:

Come da Scheda SRD11 del PSP:

- C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;
- C02- Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità regionale;

Modalità di selezione:

È prevista la formazione di una graduatoria. I progetti verranno valutati utilizzando i principi di selezione riguardanti l'AZIONE 1 "Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio", scelti dalla Regione Emilia-Romagna nella scheda di intervento SRD11 "Investimenti non produttivi Forestali" del PSP 2023-2027. I principi di selezione di seguito riportati (P01, P02, P03...) sono articolati in criteri (P01a, P02a e P02b...), a cui corrispondono i relativi punteggi per la formulazione della graduatoria.

P01- Finalità specifiche dell'intervento

Criterio P01.a: Interventi selvicolturali inseriti in uno strumento di pianificazione forestale (piano di gestione forestale vigente)

P02- Caratteristiche territoriali

Criterio P02.a: Cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari

Criterio P02.b: Indice di boscosità

P03- Caratteristiche del soggetto richiedente

Criterio P03.a: Enti pubblici

Criterio P03.b: Associazioni, consorzi forestali, proprietà collettive

Criterio P03.c: Soggetti aderenti a Contratto di Foresta (da dimostrare con idonea documentazione)

Criterio P03.d: Soggetti in possesso di sistema di certificazione di gestione forestale sostenibile (PEFC o FSC)

P06- Localizzazione delle aziende beneficiarie

Criterio P06.a: Intervento realizzato in superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)

Criterio P06.b: Aree Rete Natura 2000

Criterio P06.c: Aree Naturali Protette

Criterio P06.d: Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione

Criterio P06.e: Reti ecologiche di cui alla L.R. n. 6/2005

Criterio P06.f: Zone di tutela delle risorse idriche

Criterio P06.g: Superfici forestali soggette a rischio alluvioni.

P07- Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat

Criterio P07.a: Interventi su superfici forestali che comprendono habitat o interventi per le specie di interesse comunitario per cui sono previste misure di conservazione disciplinate dal PAF (PRIORITIZED ACTION FRAMEWORK) DGR 2021/21 o interventi che sono inseriti tra gli interventi attivi o auspicabili ricompresi nelle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000 (DGR n. 1227/24)

Criterio P07.b: Interventi su superfici forestali che comprendono habitat forestali di interesse comunitario per cui non sono previste misure di conservazione disciplinate dal PAF (PRIORITIZED ACTION FRAMEWORK) DGR 2021/21 e che non sono inseriti tra gli interventi attivi o auspicabili ricompresi nelle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000 (DGR n. 1227/24)

Criterio P07.c: Interventi su superfici forestali con impatto positivo per le specie di interesse comunitario per cui non sono previste misure di conservazione disciplinate dal PAF (PRIORITIZED ACTION FRAMEWORK) DGR 2021/21 e che non sono inseriti tra gli interventi attivi o auspicabili ricompresi nelle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000 (DGR n. 1227/24)

P08 – Altro

Criterio P08.a: Integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 tipologie di lavori (intese come finalità A, B, C) previste nei costi ammessi a contributo

Criterio P08.b: Estensione delle superfici forestali.

Per essere ritenuta ammissibile una domanda dovrà ottenere un punteggio minimo di 40 punti come somma dei punteggi di tutti i criteri.



Finalità:

Le finalità perseguite con l'Azione "SRD11.1) Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio", in sintonia con la strategia complessiva del P.S.P. 2023-2027 e coerentemente agli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti per la protezione delle foreste e ai principi della Gestione Forestale sostenibile (GFS), sono finalizzate a incrementare e migliorare le funzioni ambientali e sociali del bosco e la fornitura in particolare di servizi ecosistemici di regolazione. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

- a) interventi selvicolturali di tutela, conservazione e riqualificazione ambientale degli ecosistemi forestali, di salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;
- b) interventi di gestione volti a migliorare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, favorire la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, della composizione specifica, e di miglioramento della connessione spaziale ecologica, lo stoccaggio del carbonio;
- c) interventi di controllo della fauna selvatica e/o domestica a protezione della rinnovazione naturale e artificiale;
- d) interventi di realizzazione, miglioramento e ampliamento delle opere di idraulica forestale e ingegneria naturalistica volte a incrementare la stabilità idrogeologica;
- e) recupero, conservazione e adeguamento di opere e componenti tipiche e tradizionali del paesaggio e della cultura in ambiente forestale;
- f) interventi di realizzazione, miglioramento e installazione di opere e infrastrutture con funzione informativa e didattica, di punti informazione, osservazione e avvistamento, ecc..

Scadenza:

31 dicembre 2029

Documenti da allegare alla domanda di aiuto:

La domanda di sostegno, pena la non ammissibilità, dovrà essere corredata dai seguenti allegati dematerializzati, ad eccezione di quanto indicato ai punti relativi ad 'Ulteriore documentazione' e alle 'Autorizzazioni':

- A. Relazione generale;
- B. Relazione tecnica;
- C. Computo metrico estimativo dei lavori;
- D. Per i beneficiari privati almeno tre preventivi indipendenti (firmati e datati) riguardanti le spese generali ed i lavori (non edili previsti al punto E) da realizzare (sulla base del computo metrico estimativo), con quadro di raffronto delle offerte pervenute (per incarichi professionali e lavori) firmato dal beneficiario e corredata da documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (mail o PEC di ricezione dei preventivi indirizzata al richiedente il contributo); in tutti i casi, i preventivi devono essere omogenei per oggetto, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo".
- E. Per i beneficiari privati almeno due preventivi indipendenti (firmati e datati) unitamente ad un computo metrico estimativo redatto sulla base del prezzario regionale vigente nel caso delle opere edili di cui agli interventi B5 (ad esclusione della cartellonistica e della segnaletica informativa, investimenti immateriali) e B6; in tutti i casi, i preventivi devono essere omogenei per oggetto, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo".
- F. Allegati al progetto:

- f.1. Rappresentazione cartografica CTR 1:5.000 o in scala maggiore, con la puntuale delimitazione delle aree di intervento e la localizzazione di precisione dei singoli interventi previsti (lineari e puntuali);
- f.2. Rappresentazione cartografica CTR 1:5.000 o in scala maggiore, con l'individuazione delle vie che saranno utilizzate per l'esbosco del materiale legnoso ritraibile dagli interventi selvicolturali e indicazione dell'imposto/degli imposti utilizzabili;
- f.3. Schema del Piano di coltura, conservazione e manutenzione degli interventi (in caso non vi sia un Piano di Gestione approvato per le aree oggetto di intervento);

G. Ulteriore documentazione:

- g.1. Per le Amministrazioni pubbliche che intervengono su terreni privati: dichiarazione motivata di pubblico interesse, con giustificazione delle competenze normative per intervenire;
- g.2. Per i beneficiari pubblici: atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica;
- g.3. Per i beneficiari (pubblici e privati): dichiarazione relativa alle condizioni per "Aiuti di Stato";
- g.4. Per i beneficiari (pubblici e privati): dichiarazione di insussistenza di doppi finanziamenti;
- g.5 Per i beneficiari (pubblici e privati): dichiarazione di insussistenza di cointeressenza;
- g.6 In caso di raggruppamenti temporanei costituiti, l'atto costitutivo redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- g.7 Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

H. Autorizzazioni.

Requisiti dei richiedenti che possono partecipare al bando:

- essere iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, con posizione debitamente validata;
- non essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- non essere soggette a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/2005;
- essere in possesso di partita IVA attiva prima della presentazione della domanda di sostegno, fatti salvi i casi di esonero previsti dalla normativa vigente;
- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 (solo soggetti privati);
- essere regolarmente iscritti al Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) territorialmente competente, con posizione attiva (solo soggetti privati);
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (solo soggetti privati);